



Pronto Soccorso: indennità in ostaggio della politica.

Fp Cgil e Uil Fpl Lombardia: “La Regione blocca ciò che ha già firmato”

Milano, 17 ottobre 2025 - Incredibile ma vero: **la delegazione di parte pubblica ha sottoscritto il verbale di confronto, ma tutto è stato congelato in attesa delle “determinazioni” dell’Assessore.**

L’indennità per il personale dei Pronto Soccorso – prevista da norme statali per riconoscere il lavoro gravoso e l’alto livello di stress di chi opera nei reparti d’emergenza e in Areu – **resta così in ostaggio** delle tensioni politiche interne al centrodestra, con il sostegno di sindacati compiacenti che preferiscono la sospensione al riconoscimento economico per migliaia di lavoratrici e lavoratori.

Fp Cgil e Uil Fpl Lombardia hanno ricevuto copia ufficiale digitale del verbale, che conferma la piena validità dell’accordo e svela un’ingerenza politica senza precedenti.

“È una vicenda gravissima – denunciano Fp Cgil e Uil Fpl Lombardia –: la politica smentisce la delegazione di parte pubblica dell’Assessorato al Welfare e mortifica il personale dei Pronto Soccorso. In più – evidenziano – chi rappresenta davvero le lavoratrici e i lavoratori non può gioire se un’indennità resta sospesa!”.

Fp Cgil e Uil Fpl Lombardia chiedono l’immediata applicazione del verbale e porteranno la questione nelle Commissioni consiliari, in Consiglio regionale e fino al Presidente Attilio Fontana, per pretendere chiarezza e responsabilità.

“Chi ha deciso di bloccare questo diritto – concludono – se ne assuma la responsabilità pubblicamente. Facciamo appello a tutte le forze perché chiedano conto in ogni sede politica e pubblica di un atto che lede la contrattazione, umilia il lavoro e mina la credibilità dell’istituzione regionale. Serve trasparenza, correttezza e rispetto per chi ogni giorno garantisce il diritto alla salute nei Pronto Soccorso lombardi”.